

L'iniziativa

Ai Quartieri il parco dei murales

ILARIA URBANI, pagina XIX

L'evento

Quartieri: nasce parco dei murales "Così l'arte può liberarci da tutti i pregiudizi..."

ILARIA URBANI

«Ua', ma tu la vedi a quella? È tale e quale alla signora bionda che sta in fondo alla strada». L'anziana donna che ha catturato l'attenzione dei bambini dei Quartieri spagnoli è Tarantina, uno degli ultimi *femminielli* della zona, oggi ottantenne, ritratto dal "madonnaro" di via Toledo, l'artista Vittorio Valiante sul muro di via Concezione a Montecalvario. Più avanti, in via Speranzella, un gruppo di ragazzini autistici e down del progetto Argo hanno realizzato un murale con il mondo capovolto, senza confini e con i porti aperti. Sono due delle opere nate durante la due giorni "St.art. - Street Art", comunità e territorio promossa da Mecenate 90 e Fondazione Foqus, con il Comune di Napoli e **Fondazione con il Sud**. Tracce di colore, tolleranza e resistenza. Decine di addetti ai lavori, artisti e testimoni a confronto nel complesso di 10mila mq Foqus, Fondazione Quartieri Spagnoli, presieduta da Rachele Furfaro e diretta da Renato Quaglia. Da Massimiliano Tarantino della Fondazione Feltrinelli alla

famiglia Cinquegrani di Ponticelli che ha raccontato come il parco dei murales ha sconfitto il pregiudizio sul quartiere. Le recenti notti di terrore ai Quartieri tra stese e sparatorie non fermano il processo rigenerativo del luogo più emblematico di Napoli, visitato ormai da migliaia di turisti. È così che nel cortile di Foqus dove c'è un'auto della polizia a presidio del luogo, l'arte urbana favorisce il processo educativo delle fasce più deboli. Nel cortile dell'orto urbano, svestita già da un po' un'opera di Mimmo Paladino. E a metà marzo è in arrivo anche una nuova opera di Ernesto Tatafiore: un Vesuvio di quattro metri, con in cima un calamaro. Intanto, da ieri è l'arte urbana che si è presa la scena: lo street artist labo ha realizzato sulla facciata del cortile al primo piano don Pedro de Toledo, il viceré di Napoli che volle la città capitale e fece realizzare l'arteria stradale sua omonima, proprio ai piedi del Quartieri. Un'opera grafica, su fondo rosso, con il logo "QS", ispirata da uno dei pochi ritratti di don Pedro, firmata da Tiziano. Il murale diventerà una stampa d'autore in edizione



Il laboratorio i bambini del progetto Foqus ai Quartieri Spagnoli

Il mondo capovolto dei bambini e le opere degli street artist. Rachele Furfaro: "In quattro anni presidio della legalità"

limitata e a fine febbraio sarà distribuito ai commercianti dei Quartieri. «Un segno dell'appartenenza e di conoscenza delle origini. L'arte è il vero segno di rinascita del quartiere. A marzo affiggerò anche stampe di Warhol, Basquiat ed Haring», spiega labo. La sua opera è affiancata da quelle del torinese Xel e del pugliese Luigi Loquarto. All'ingresso di Foqus i due street artist toscani Alessandro e Andrea con i ragazzi diversamente abili del progetto Argo hanno firmato un'azienda di Guerrilla Spam riqualificando un'edicola votiva. All'interno disegni di Maradona, Partenope e della Madonna. Le porte di Foqus

sono aperte al quartiere ogni giorno. «In quattro anni siamo cresciuti - spiega Rachele Furfaro - abbiamo 140 dipendenti, fra questi le donne del quartiere che lavorano prima per le suore e oggi cucinano per i bambini della scuola, gratuita per i figli di chi non riesce a pagare. Siamo un presidio di legalità». Renato Quaglia aggiunge: «Siamo stati a Parigi, invitati dal ministro, per raccontare la nostra esperienza come esempio virtuoso: eravamo solo due da tutta Italia. Foqus dimostra che ascoltare il territorio dal basso può essere una forza oggi per le istituzioni. Senza un euro di denaro pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA